



**CENTRO INTERNAZIONALE
D'ARTE E DI CULTURA DI PALAZZO TE**

FOTOGRAFIA TOTALE

Un documento umano d'impatto figurativo. Questa è per me la descrizione della migliore fotografia. Altre persone, ad esempio un fotografo di moda, potrebbero non essere d'accordo. Però le macchine fotografiche con i vari obiettivi - questi attrezzi tecnologici - non hanno limiti nel documentare, fermare l'infinita eterogeneità dell'umanità. Ma hanno confini nel rappresentare forme o colori. Se ci si dovesse soffermare a confrontare la pittura alla fotografia, ho ancora da scoprire una fotografia tanto ricca nella sua costruzione quanto un quadro di Berenice o Braque. Il confronto è ormai un argomento sorpassato, ciò che mi sembra importante chiarire è cosa può e deve fare la fotografia.

Mi piace molto comparare la fotografia alla letteratura; in numerosi libri di prosa o commedie, scrittori molto sensibili descrivono i sentimenti dei loro personaggi attraverso le espressioni: la luce negli occhi, il movimento della bocca, le tracce sui volti che cambiano secondo ciò che sentono, ecc. Mi piace, inoltre, come gli scrittori, partecipare al rapporto che i miei "personaggi" hanno con il loro ambiente, con altra gente e principalmente il rapporto che hanno con sé stessi.

Nei momenti di dubbio mi domando se forse una fotografia è bella solo per il suo impatto figurativo; poi ricordo la ricerca psicologica dell'inizio del secolo e mi sento di nuovo sicuro di andare lungo il mio itinerario. Certamente questo tipo di comunicazione è visuale, e la sfida per me è rompere le regole di equilibrio compositivo per andare oltre, verso fotografie più drammatiche e innovative.

Nel lavoro di reporter preferisco privilegiare maggiormente la sensibilità del fotografo che la professionalità del fotogiornalista e ritengo che uno degli aspetti più vivaci di questo lavoro sia la ricerca e la scoperta delle contraddizioni degli esseri umani ed io, primo ad esserne soggetto, ancora qualche volta riesco a rimanere sorpreso dal risultato.

Romano Cagnoni

Mantova, 23 settembre 2000